

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 672 presentata dal Consigliere Sozzani, inerente a "Città della Salute e della Scienza di Novara - procedure di alienazione patrimonio ASO di Novara"

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori con la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata. Poiché il collega Sozzani deve assentarsi, ha chiesto di anticipare la trattazione della sua interrogazione.

Procediamo, quindi, all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 672 inerente a "Città della Salute e della Scienza di Novara - procedure di alienazione patrimonio ASO di Novara".

La parola al Consigliere Sozzani per l'illustrazione.

SOZZANI Diego

Grazie, Presidente.

La illustro brevemente. Per la verità, avevamo già avuto dei confronti in Aula su questo tema, anche in occasione di un ordine del giorno trattato nel mese di luglio.

Oggi, con grande soddisfazione della comunità locale (e non solo), il Comitato Tecnico del Ministero ha espresso parere positivo, segnando quindi l'avvio della procedura burocratica che attendevamo da Roma per la realizzazione della Città della Salute.

A questo punto, ci preoccupano solo i tempi burocratici, che sono di grande attesa per l'intera comunità novarese (e non solo, perché parliamo di un ospedale di quadrante). Diventa fondamentale, ai fini dell'equilibrio finanziario della Città della Salute, la vendita del patrimonio dell'ospedale (o di parte di essa), aspetto che va ad incidere in modo sostanziale sotto il profilo del quadro finanziario globale.

Non vorremmo - peraltro, è la preoccupazione che sta alla base di questa interrogazione - che ci venisse detto che manca un accordo di programma fra le parti (è un accordo di programma che non va ad incidere, ovviamente, sulla vendita del patrimonio), perché mi risulta che nei mesi scorsi alcune proprietà dell'ospedale siano state già vendute.

Noi chiediamo all'Assessore innanzitutto se vi è una procedura in atto per la vendita del patrimonio dell'ospedale, in funzione, evidentemente, della realizzazione della Città della Salute. In secondo luogo, non vorremmo che anche le vendite pregresse finissero nel cosiddetto "minestrone" dei finanziamenti dell'ospedale o delle necessità finanziarie dell'ospedale, ma su un conto corrente dedicato alla realizzazione della Città della Salute.

Dunque, al di là degli aspetti dell'interrogazione che è stata presentata, vorremmo sapere per quale motivo non sono ancora state avviate le procedure di alienazione delle proprietà dell'ASO di Novara e, di conseguenza, quale percorso si intenda adottare affinché tali alienazioni vadano a coprire il costo della Città della Salute, e non i costi necessari per l'ospedale.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Saitta; ne ha facoltà.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Credo che il collega Sozzani ne sappia più di me su questa vicenda, avendola seguita per parecchio tempo quando era Presidente della Provincia di Novara. Immagino, quindi, che ciò che dirò probabilmente risulterà insufficiente.

Evidentemente, anche noi siamo soddisfatti - lo abbiamo già ribadito - per il parere positivo del Nucleo di Valutazione, risultato ottenuto dopo tantissimi anni, più di dieci! Anzi, mi pare che il tempo trascorso sia ancora più lungo, oserei dire addirittura quindici anni!

In questi quindici anni - lo preciso solo per offrire qualche elemento di riflessione, poi vengo alla risposta - è capitato di tutto per quanto riguarda la sanità: si sono succeduti otto Ministri della Salute, quattro Presidenti di Regione, sei Assessori regionali alla sanità (non corrisponde al numero dei Presidenti per noti motivi), quattro Direttori regionali all'Assessorato, quattro Direttori dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera, tre Rettori dell'Università, due Amministrazioni comunali a Novara e tre Amministrazioni provinciali. Quindi, il fatto di essere arrivati a questo punto, cioè al giudizio positivo del Nucleo di Valutazione, che è la condizione per la sottoscrizione dell'accordo di programma del Ministero per l'utilizzo dei fondi, è sicuramente un grande risultato. Ci tenevo a dirlo, perché si tratta di un traguardo che tutti apprezziamo.

Per quanto riguarda le questioni più specifiche che sono state prima richiamate, il Consigliere sa - perché lo abbiamo approvato in quest'Aula, ma credo che ci sia anche una norma che precede la legge - che tutto ciò che viene ricavato dalla vendita di immobili può essere utilizzato soltanto per investimenti. Dunque, sotto questo aspetto siamo garantiti (se non erro, abbiamo approvato una legge quasi un anno fa).

Per quanto concerne le iniziative assunte per dare seguito al giudizio positivo espresso dal Nucleo di Valutazione, le procedure sono le seguenti: la prima è l'accordo di programma (mi pare si chiami così) con il Governo, cioè il patto sottoscritto dal Ministero, in cui i soldi vengono in modo specifico indicati e diventa il pezzo importante del piano economico, quei 127 milioni dell'articolo 20.

Come il collega sa, questa è una componente importante per quanto riguarda il costo. Poi, la scelta della realizzazione di quest'opera è avvenuta attraverso una procedura pubblica, che è la concessione per la costruzione e per la gestione (si tratta praticamente di questo, nel senso che c'è il concessionario); una componente importante che era stata indicata per quanto riguarda il finanziamento era la parte relativa agli immobili (se non sbaglio, qui non l'ho scritto, mi pare sia una cifra intorno ai 100 milioni).

Erano state fatte da parte delle Aziende alcune valutazioni e anche era stata valutata l'ipotesi della vendita degli immobili, in modo particolare si parlava di "cascina", ne abbiamo parlato qui.

E' chiaro che nei prossimi giorni l'Azienda dovrà compiere una scelta, e questa è una responsabilità tutta dell'Azienda, perché la stazione appaltante è l'Azienda e non la Regione. Dovrà compiere una scelta: se procedere alla vendita degli immobili oppure procedere all'utilizzo di questo patrimonio come una componente importante del piano per la realizzazione del sistema in concessione, nel senso che ha un valore e può essere messo nel piano complessivo.

In ogni caso, mi è stato riferito dal dottor Minola che si sta procedendo con la valutazione del patrimonio che era stato indicato nel piano economico, in modo da avere i valori attualizzati all'anno 2015. Sulla base di questo risultato e sulla base, evidentemente, dell'accordo che si istituirà con il Governo, verrà compiuta la scelta più utile per poter avviare quanto prima le procedure, che non riguardano soltanto questa parte, poi c'è una parte per quanto riguarda il Comune, ma stiamo procedendo. Ormai, siamo alla conclusione di un lavoro

che era stato, per la verità, già preparato ancora prima dell'intesa - ci siamo portati avanti - con il Comune di Novara per tutto quello che è necessario in termini anche di variante al Piano regolatore che riguarda l'opera e che riguarda anche l'utilizzo del patrimonio esistente e una serie di questioni che pensiamo di definire puntualmente.

Quindi, noi abbiamo già l'intesa pronta. Appena verrà definita l'intesa con il Governo, si procederà contestualmente ad avviare tutte le procedure, in modo da non perdere tempo, però per quanto riguarda quell'aspetto la modalità di affidamento non cambia. E' chiaro che le modalità possono essere due: stima attualizzata e valore del terreno, che si sta facendo attraverso l'Agenzia per il territorio di Novara; a quel punto si vedrà se fare la procedura per la vendita oppure utilizzare quel valore, che può essere incamerato, nel caso in cui la scelta da parte dell'Azienda sia questa, come controprestazione dal concessionario.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

OMISSIS

(Alle ore 15.58 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.01)